

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: LIBERA – COORDINAMENTO EMILIA ROMAGNA

Tematica di lavoro	Legalità
Titolo del progetto	VERSO LA GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO A RIMINI
Obiettivi del progetto	OBIETTIVI: <ol style="list-style-type: none">1. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità coinvolgendoli nella preparazione della Giornata regionale della Memoria e dell'impegno di Libera2. Incentivare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia partecipativa3. Promuovere il rispetto reciproco, la corresponsabilità, la tolleranza tra i giovani al fine di favorire la coesione sociale

4. Favorire l'incontro tra mondo giovanile, quello degli adulti e quello delle istituzioni
5. Contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici nei confronti dei giovani.
6. Promuovere l'approccio cooperativo
7. Incentivare il lavoro in rete tra i Coordinamenti e i Presidi di Libera Emilia Romagna ed il lavoro di rete di ogni Coordinamento e Presidio nel suo territorio

Destinatari

Faenza (RA), studenti/esse Scuola Secondaria di Primo Grado I.C. "Europa", Comune di Faenza
Bologna, studenti/esse Scuola Secondaria di Secondo Grado "Sabin"
Morciano di Romagna (RN), studenti/esse Scuola Secondaria di Secondo Grado "P. Gobetti e A. De Gasteri"

Con il progetto sono stati coinvolti circa 150 giovani

Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto

In tutti i coordinamenti si sono realizzati incontri nelle classi per preparare gli studenti a vivere con consapevolezza la Giornata della memoria e dell'impegno. Le classi hanno partecipato attivamente agli incontri preparatori e alla Giornata della memoria e dell'impegno il tenutasi martedì 21 marzo 2017 a Rimini.

Bologna

Il progetto Concittadini è stato attivato in una classe terza del Liceo Sabin. I ragazzi e le ragazze sono stati coinvolti in un percorso formativo di 5 incontri:

- un incontro introduttivo volto alla presentazione del progetto, dell' associazione Libera, delle Cooperative di Libera Terra e di alcune delle vittime innocenti di mafia a cui sono intitolate, per riflettere insieme su ciò che significa "fare memoria" attraverso azioni quotidiane
- 2 incontri laboratoriali centrato sulle tematiche delle mafie e delle realtà che si occupano di antimafia sociale. Particolare attenzione è stata dedicata al radicamento delle mafie in Emilia Romagna, soprattutto in relazione agli eventi più attuali, quali i processi Aemila e Black Monkey, allo scopo di fornire ai ragazzi uno strumento di

lettura della realtà che li circonda.

- Partecipazione della classe alla "Giornata della memoria e dell' impegno in memoria di tutte le vittime innocenti di mafia" svoltasi il 21 marzo a Rimini
- Incontro conclusivo (in programma per sabato 6 maggio) con Alessandro Leo, presidente della cooperativa "Terre di Puglia -Libera Terra" e presidente del consorzio "Libera Terra Mediterraneo". Obiettivo di questo ultimo appuntamento è quello di portare ai ragazzi testimonianza concreta di esperienze di contrasto alle mafie.

Faenza (RA)

Il percorso proposto ha avuto un approccio multidisciplinare ed interattivo-relazionale . Le attività sono state così strutturate:

- 1° Incontro (Introduzione e Percorso formativo)

Periodo: Febbraio 2017;

Tempo previsto: n. 2 ore ogni classe coinvolta;

Contenuto: Presentazione del percorso formativo e degli obiettivi. Nello specifico sono state presentate ai ragazzi l'Associazione Libera e le attività che essa svolge ed in particolar modo presentare ai ragazzi la giornata del "21 Marzo", quale giornata nazionale di memoria e impegno nel ricordare le vittime innocenti delle mafie. Per una maggior comprensione da parte dei ragazzi del fenomeno mafioso, saranno trattate anche alcune nozioni basi sulle Leggi in merito al reato di associazione di tipo mafioso, sul sequestro, confisca e riassegnazione dei beni, attraverso anche l'utilizzo di materiali audiovisivi.

Materiali: è stato consegnato agli studenti il fumetto "Mafie in Emilia – Illustrate per ragazzi", gratuitamente, tratto da "Emilia Romagna cose nostre – cronaca di un biennio di mafie in regione" di AAVV. E tra la via Aemilia ed il West, storie di mafie, convivenze e malaffare in E.R.

- 2° Incontro : utilizzo di materiale audio visivo e dibattito

Periodo: Marzo 2017;

Tempo previsto: due ore per ogni gruppo composto da n. 2 o n. 3 classi per volta.

Contenuto: coinvolgimento delle classi in un momento di restituzione attraverso un gioco a squadre (Cruciverba della legalità);

Partner	Coordinamento di Libera di Rimini Coordinamento di Libera di Ravenna
Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. (verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)	<p>Un esito importante del progetto è stata la cooperazione dimostrata dagli studenti nelle attività preparatorie della Giornata della memoria e dell'impegno nei nostri incontri nelle classi. Gli studenti hanno dimostrato interesse , rispetto reciproco, tolleranza e corresponsabilità raggiungendo quindi i principali obiettivi del nostro progetto.</p> <p>Si è creata un'opportunità di rapporto tra adulti e giovani nell'organizzazione il 23 febbraio nel campus di Rimini in collaborazione con l'Università di Bologna dell'incontro "Figli delle mafie: liberi di scegliere?".</p> <p>Stretta è stata la collaborazione tra i coordinamenti di Libera nella organizzazione e nella partecipazione alla Giornata della memoria a Rimini il 21 marzo e il coinvolgimento delle Istituzioni.</p> <p>Finalità primaria del percorso svolto era attivare forme di contrasto alle infiltrazioni e il radicamento di atteggiamenti mafiogeni attraverso la promozione di buone pratiche, quali il consumo critico, e attività di incoraggiamento ai valori di giustizia sociale.</p> <p>Fra i vari risultati raggiunti, a Bologna, segnaliamo l'organizzazione, da parte dei ragazzi, di un incontro dibattito assembleare a scuola con visione del film "I Cento Passi" e l'approfondimento dei temi affrontati su stimolo delle insegnanti.</p> <p>Buona parte degli studenti si è detta interessata a partecipare ad un campo di impegno e formazione di Libera sui beni confiscati alle mafie, espressione tangibile della volontà di attivarsi e costruire reti di relazioni proficue coi pari e no. Ci si prefigge di effettuare, in seguito, ulteriore valutazione in collaborazione con le insegnanti.</p>
Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti	<p>La metodologia di intervento proposta è quella dell'animazione scolastica, sistema interattivo che, avvalendosi principalmente di strumenti giocati, consente di sviluppare le tematiche da affrontare, coinvolgendo attivamente i ragazzi e le ragazze fin dal primo incontro.</p> <p>Caratteristica distintiva e innovativa di tale metodo è dedicare una particolare attenzione alle relazioni e alla costruzione del gruppo, partendo dalle attività di</p>

	<p>"accoglienza" e "conoscenza", in maniera tale da creare un clima comunicativo proficuo condivisione dei contenuti che si intende presentare. La scelta di proporre anche attività ludiche non solo influisce sui livelli di coinvolgimento del gruppo ma contribuisce a creare un buon clima di lavoro e partecipazione.</p> <p>I temi vengono arricchiti grazie a supporti multimediali (video, LIM) e si, attraverso attività di gruppo, si promuove l'utilizzo consapevole di strumenti comunicativi quali lo smartphone</p> <p>L'approccio laboratoriale coniuga informazione e partecipazione, rendendo protagonisti attivi fin da subito i ragazzi coinvolti, per costruire tramite le attività proposte, un dialogo e una riflessione comune in un'ottica di "cooperative learning".</p>
<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)</p> <p>(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)</p>	<p>I principali soggetti destinatari gli studenti delle scuole sono stati coinvolti nel progetto tramite la realizzazione del percorso formativo, comprendente anche l'esperienza diretta sotto forma di partecipazione al corteo svoltosi a Rimini in occasione del 21 marzo. Gli incontri realizzati a scuola hanno visto il coinvolgimento diretto del gruppo classe, in particolare attraverso la strutturazione di lavori di gruppo che avevano la funzione di stimolare la collaborazione e far emergere le competenze dei singoli. Le informazioni utili all'apprendimento non solo sono state presentate dai formatori, ma soprattutto ricercate in prima persona dagli studenti e in seguito rielaborate insieme, per garantire ad ognuno spazi e modi di espressione.</p> <p>Le insegnanti, che già in precedenza avevano svolto attività di educazione alla legalità ed, in particolare per Bologna una gita a Palermo con l'associazione "AddioPizzo", hanno potuto integrare il precedente lavoro proponendo ulteriori approfondimenti sulla base delle richieste dei ragazzi e delle ragazze.</p>
<p>Segnalare gli aspetti di interdisciplinarità e trasversalità negli approcci educativi</p>	<p>I percorsi proposti presentano diversi aspetti di interdisciplinarità, sia da un punto di vista didattico, in quanto i contenuti portati possono essere affrontati da molteplici punti di vista (giuridico, storico, civico), sia da un punto di vista educativo, perché i laboratori effettuati coniugano diversi approcci educativi. Il metodo formativo dell'animazione sociale, infatti, valorizza allo stesso momento: la lezione frontale, le attività cooperative, l'</p>

	apprendimento tramite modalità ludiche (role play) e le esperienze diretti nell'ottica dell'"imparare facendo".
Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio	Il programma della giornata della memoria e dell'impegno è stata divulgata on line, tramite stampa e tramite volantini.